

AL DOTT. ALBERTO VENTRIGLIA, "AMMINISTRATORE STRAORDINARIO" DELLA USL 17 DI SANT'ELPIDIO A MARE, *flash* HA CHIESTO UN CONSUNTIVO SULL'ANDAMENTO DEL SUO MANDATO PER L'ANNO 1991-1992. CON PIENA DISPONIBILITÀ, IL DOTT. VENTRIGLIA HA RISPOSTO ESAURIENTEMENTE ALLE NOSTRE DOMANDE.

## DOPO UN ANNO... LE UU.SS.LL.

a cura di Vincenzo M. Proserpi

*Gli Enti Pubblici nella maggior parte dei casi sono amministrati da organismi delegati dai vari partiti. Per farvi parte si verificano lotte fra i vari aspiranti e con le rispettive organizzazioni politiche. Le UU.SS.LL. fino al 30/06/1991 erano gestite dai Comitati di gestione e quindi esclusivamente da politici che, a mio avviso, non hanno espletato il loro compito con quell'obiettività e imprenditorialità che strutture così mastodontiche richiedono. Tanto è vero che il Governo ed il Parlamento hanno riconosciuto l'urgente necessità di trasformare tale sistema, affi-*

*dando le UU.SS.LL. a singoli amministratori di provata capacità imprenditoriale, che dovrebbero operare autonomamente escludendo qualsiasi influenza politica. Lei dopo un anno di mandato presso la USL 17 di Sant'Elpidio a Mare ha verificato questa positiva inversione di tendenza voluta dalla nuova normativa?*

In effetti la legge n.11/91, che ha istituito gli Amministratori Straordinari, pur concepita come "transitoria", ha avuto un significato rivoluzionario nell'ambito dell'ordinamento giuridico non solo per le novità apportate nel settore sanitario, ma soprattutto per

aver introdotto un nuovo modello organizzativo nella Pubblica Amministrazione: per la prima volta infatti tutti i poteri di gestione e la stessa rappresentanza legale di un ente pubblico vengono demandati ad un solo organo monocratico, non elettivo, di estrazione tecnica." L'Amministratore Straordinario". Mentre ad un organo di derivazione politica elettiva, come il Comitato di Garanti, vengono riservate funzioni di controllo complessivo e di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività. Circa le conseguenze sul piano pratico di questa novità istituzionale, si

deve innanzi tutto rilevare che il buon funzionamento delle istituzioni dipende soprattutto dalla capacità ed onestà di chi ne ha la responsabilità, tecnico o politico che sia. Ciò premesso è indubbio che dalla monocraticità dell'organo destinatario di tutti i poteri di gestione e dal suo servizio a tempo pieno sono derivati riflessi positivi: un rapporto più stretto con il personale dipendente; un controllo più efficace dell'attività dell'Ente; un dialogo più schietto con gli utenti, che si sono rivolti con fiducia all'unico responsabile della struttura considerato al di sopra delle parti. Ma la conseguenza senz'altro più appariscente della nuova organizzazione istituzionale, ha riguardato la snellezza e tempestività dell'azione amministrativa dando immediati e positivi riflessi sugli obiettivi di efficienza ed economicità, come è facile intuire.

*Lei è dell'avviso che molti altri enti locali, statali e parastatali potrebbero operare meglio adottando lo stesso criterio sperimentato con le UU.SS.LL.?*

E' mia radicata convinzione che gran parte dei gravi problemi della Pubblica Amministrazione possono trovare soddisfacente soluzione solamente attraverso una netta separazione fra compiti di gestione, e funzioni di programmazione e indirizzo. I primi affidati a tecnici che dopo giudizio sul loro operato possano essere riconfermati; le altre funzioni ad organi democraticamente eletti.

